Ottava scheda

Rapporto con la Natura

*Primo incontro intorno all’****ECOLOGIA***

GENESI 2,4-9

4 Queste le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.

Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, 5 nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata - perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e nessuno lavorava il suolo 6 e faceva salire dalla terra l'acqua dei canali per irrigare tutto il suolo -; 7 allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

8 Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. 9 Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

GENESI 2,15

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

L’ECOLOGIA DELLA MENTE

Nella società in cui viviamo l’ecologia gioca un ruolo fondamentale: quelle che prima erano scelte di tipo personale divengono ora necessità sempre più impellenti a cui tutti siamo chiamati. Ma per cambiare le cose basta essere ecologisti? Forse, prima, è necessario fare ecologia della mente.

Il termine ecologia deriva dall’unione di due termini greci οίκος, oikos, che potrebbe essere tradotto con “casa” o “ambiente” e λόγος, logos che potrebbe essere tradotto come “discorso” o “studio”. L’ecologia si propone quindi di studiare l’ambiente e viene inquadrata tra le scienze naturali come studio dell’ecosfera, cioè di quella parte della terra in cui sono presenti stati di vita aggregati detti “ecosistemi”. In molti ambiti scientifici l’ecologia è definita come il punto di unione tra le scienze della terra e quelle della vita.

Gli approcci che si hanno oggi nei confronti dell’ecologia sono vari, differenti e, a volte, sono in contrasto tra loro. Essere ecologisti per molti è una scelta di vita, per altri un aspetto economico da sfruttare, per altri ancora ha un valore antropologico o sociale, per molti pensare all’ecologia significa solo “non inquinare”. Da queste differenti approcci è molto complesso stabilire e delineare i tratti di una mente ecologica anche se ne emergono alcuni che possiamo definire “generalizzati”.

La mente ecologica si fonda su parametri che non implichino processi distruttivi nei confronti della natura. Il processo di creazione di una mente ecologica parte a monte, è un processo educativo che si genera da un presupposto di base: non è possibile possedere una “mente ecologica” se prima non si ha praticato l’ecologia della propria mente.

Sembra un gioco di parole, ma non è così: per costruire un’ecologia funzionale e funzionante serve un processo educativo nelle persone in cui passare da un piano ego-logico a un piano eco-logico, cioè non pensare solo alla soddisfazione delle proprie esigenze, ma pensarci dentro un senso di responsabilità comune.